

La Regione Ticino, 15.12.2004

Un biochimico alla Cultura

Il professore universitario Sandro Rusconi designato dal governo capo Divisione dopo Sganzi

Il posto era vacante da un anno, dalla partenza cioè di Lorenzo Sganzi, divenuto capo di Rete Due alla Rsi. Ieri il Consiglio di Stato ha fatto la sua scelta, caduta su Sandro Rusconi. Sarà lui a guidare la Divisione cantonale della cultura e degli studi universitari al Dipartimento educazione, cultura e sport. L'entrata in funzione, inizialmente a tempo parziale, è prevista per il 1° luglio 2005.

Nato a Locarno 52 anni or sono, originario di Brione Verzasca, Rusconi è un biologo cellulare. Professore ordinario di biochimica al Dipartimento di medicina all'Università di Friburgo (dove ha promosso e realizzato la biblioteca centralizzata per la facoltà di scienze), si occupa di ricerche sulla regolazione del funzionamento cellulare e degli effetti degli ormoni 'ambientali'. Presiede e ha presieduto numerosi comitati e società nazionali e internazionali «*riservando molte energie al tema del rapporto tra scienza e società - evidenzia il governo - non disdegnando di profilarsi pubblicamente sui media, facilitato in questo dalla padronanza di quattro lingue*». Ad esempio, in occasione delle ultime votazioni federali ha fatto parte del Comitato a favore della ricerca sulle cellule staminali embrionali. Fra le varie attività, presiede l'Unione svizzera delle società di biologia sperimentale (Usgeb) e dirige il programma nazionale di ricerca sulla terapia genetica. E, come detto, considerato in Ticino e all'estero un abile divulgatore scientifico, dotato di una percezione globale del mondo della ricerca: sono oltre 150 i congressi e le conferenze cui ha partecipato, ancora di più le interviste e gli articoli suoi pubblicati da quotidiani e riviste

specializzate. Tra i riconoscimenti vi è il premio Schlaefli dell'Accademia svizzera delle scienze e il premio Aetas per la ricerca. Recentemente si è pure interessato del problema della perdita di trasversalità nell'insegnamento liceale e delle scuole obbligatorie.

«*Col Ticino - aggiunge il governo - Rusconi mantiene contatti e attenzioni costanti e svolge la funzione di esperto per la biologia per i licei di Lugano I e di Mendrisio, di membro del Consiglio direttivo dell'Alta scuola pedagogica di Locarno e di responsabile di otto tesi di dottorato svolte in istituti di ricerca ticinesi*». Vanta insomma una «*consolidata esperienza nella conduzione di personale e di progetti*». Agli esordi è stato insegnante di scuola elementare a Locarno; poi gli studi in biologia molecolare a Zurigo con dottorato nel 1982, seguiti da una formazione post-dottorale a San Francisco. Prima di approdare a Friburgo, ha vissuto a Zurigo dove ha saldato un gruppo di ricerca autonomo e dove ha lavorato come libero docente.

Il concorso per il capo Divisione era stato pubblicato sul Foglio ufficiale lo scorso aprile. Fra i compiti previsti per il nuovo direttore vi sono il sostegno e la promozione dei diversi settori culturali, l'elaborazione di strategie di sviluppo della formazione universitaria e della ricerca, la collaborazione negli organi federali e cantonali, il sostegno e la promozione della lingua e della cultura italiane, la partecipazione a gruppi di lavoro, la cura delle relazioni culturali, il sostegno a progetti di razionalizzazione e innovazione nella gestione degli istituti culturali del Cantone e l'attuazione di progetti di riorganizzazione riguardanti il Decs.